Tour de France

Furibondo attacco di Van Impe sui Pirenei ma Eddy Merckx resiste e mantiene la maglia gialla

Labourdette stacca tutti sull'Aubisque

Van Springel precede Van Neste a Pau

Van Impe è stato tra i protagonisti della tappa dei colli pirenaici

Il Tour in cifre

Gli ordini d'arrivo

COSI' A GOURETTE

1) Labourdette (Fr.) 5.08'36"; 2) Merckx (Bel.) 5.10'08"; 3) Van Impe (Bel.) 5.10'10"; 4) Zoetemelk (Ol.) 5.10'11"; 5) Guimard (Fr.) 5.10'15"; 6) Lopez-Carril (Sp.) 5.10'20"; 7) Letort (Fr.) 5.10'25"; 8) Agostinho (Port.) 5.10'27"; 9) Mortensen (Dan.) 5.10'56"; 10) Wagtmans (Ol.) 5.11'33"; 11) Van Springel (Bel.) 5.11'34"; 12) Perin (Fr.) 5.11'45"; 13) Danguillaume (Fr.) 5.11.51"; 14) Aimar (Fr.) 5.11'57"; 15) Martos (Sp.) 5.12'05"; 16) Thevenet (Fr.) 5.12'27"; 17) Tamames (Sp.) 5.12'28"; 18) Santamarina (Sp.) 5.12'37"; 19) Bouloux (Fr.) 5.12'49"; 20) Galdos (Sp.) 5.13'; 28) Mori 5.14'54"; 49) Paolini 5.18'09"; 57) Simonetti 5.23'35"; 59) Crepaldi 5.25'35"; 64) Armani 5.30'18"; 65) Pella 5.30'31"; 68) Guerra s. t.; 69) Vercelli s. t.; 70) Ballini 5.30'37"; 81) Davo 5.31'13"; 82) Franconi 5.31'14".

Hanno abbandonato Boifava e Campagnari.

COSI' A PAU

1. Van Springel (Bel.) in 1.17'43"; 2. Van Neste (Bel.) a 7"; 3. Guimard (Fr.) a 29"; 4. Merckx (Bel.) a 37"; 5. Paolini (It.) a 37"; 6. Zoetemelk (Ol.) a 37"; 7. Van Impe (Bel.) a 37"; 8. Agostinho (Port.) a 37"; 9. Mortensen (Dan.) a 37"; 10. Tamames (Sp.) a 37".

La classifica

1. Merckx (Bel.) in 78 ore 6'19"; 2. Van Impe (Bel.) a 2'17"; 3. Zoetemelk (Ol.) a 2'21"; 4. Thevenet (Fr.) a 6'49"; 5. Mortensen (Dan.) a 13'7"; 6. Agostinho (Port.) a 15'29"; 7. Guimard (Fr.) a 15'34"; 8. Labourdette (Fr.) a 21'12"; 9. Aimar (Fr.) a 23'54"; 10. Lopez-Carril (Sp.) a 24'20"; 11) Galdos a 30'40"; 12) Thomas Pettersson a 37'33"; 13) Mori a 37'56"; 14) Martos a 38'1"; 15) Amames a 38'46"; 16) Van Springel a 41'31"; 17) Paolini a 42'12"; 18) Letort a 45'28"; 19) Wagtmans a 47'12"; 20) Dumont a 53'53".

Seguono: 21) Simonetti a 54' e 17"; 28) Crepaldi a 1.5'29"; 67) Francioni a 1.43'13"; 68) Armani a 1.44'48"; 76) Guerra a 1.52'35"; 83) Pella a 1.2'24"; 86) uintarelli a 2.19'30"; 87) Vercelli a 2.19'47"; 88) Davo a 2.27'42"; 94) Ballini a 2.34'57".

2° FESTIVAL DE L'UNITÀ SUL MARE

«Crociera dei cinque mari»

DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE CON LA MOTONAVE SOVIETICA

IVAN FRANKO

Itinerario: Genova - Palermo - Malta - Tripoli - Dubrovnik - Venezia

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

CATEGORIA «A» (ponti bassi) - Per giovani fino a 25 anni - Cabine esterne a 5 posti senza servizi privati Lit. 65.000

CATEGORIA PRIMA (ponti bassi) - Cabine esterne a 4 posti senza servizi privati Lit. 85.000

CATEGORIA SECONDA (ponti bassi) - Cabine esterne a 2 posti senza servizi privati Lit. 95.000

CATEGORIA TERZA (ponti alti) - Cabine esterne a 4 posti senza servizi privati Lit. 115.000

CATEGORIA QUARTA (ponti alti) - Cabine esterne a 2 posti senza servizi privati Lit. 120.000

CATEGORIA QUINTA (ponti alti) - Cabine esterne a 2 posti con servizi privati Lit. 135.000

Tasse imbarco e sbarco già incluse

Unità Vacanze

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

UNITA' VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75

20100 MILANO - TEL. 64.20.851

Merckx (secondo nella prima frazione) conserva la maglia gialla - Ritirati gli italiani Boifava e Campagnari

Dal nostro inviato

PAU, 14.

I Pirenei, ciclisticamente parlando, sono come una minestra senza sale, come un piatto che non ha sapore, come una bolla di sapone. Merckx para i colpetti a ripetizione di Van Impe e l'alta classifica non cambia di una virgola. Merckx non esalta, si difende, conferma che il suo ritmo in salita è notevolmente calato. E bisogna vedere se è un calo momentaneo oppure un cedimento simile a quello di Gimondi, un cedimento che potrebbe significare la fine di determinate imprese, di assoli, di cavalcate furiose tipo quelle di Ocaña ad Orcières. Il nome di Ocana viene spontaneo: non fosse stato vittima del noto incidente avrebbe vinto il Tour in carrozza. La conferma è data dall'odierno «tram-tram» di Eddy, e conoscete il carattere, il temperamento, l'orgoglio dell'uomo di Tervuren: i Pirenei erano l'occasione per una dimostrazione di forza, d'agilità, di potenza, e se Eddy ha pedalato alla chetichella, significa che non aveva birra a sufficienza, che più di tanto non poteva chiedere al suo motore sballato, al suo fisico logorato da tante, troppe battaglie, da un ciclismo pazzo; il ciclismo che inceppa una meravigliosa macchina umana, che stanca e ferma i giganti.

Il piccolo Van Impe ha sparato le sue cartucce, ha staccato di oltre un minuto Merckx sul Tourmalet, si è definitivamente aggiudicato il titolo di migliore arrampicatore, ma non avendo grandi numeri, ha dovuto arrendersi, e probabilmente ha sbagliato pure tattica, ha avuto fretta, nel premere il grilletto. Van Impe, ad ogni modo, progredisce di anno in anno: dodicesimo nel '69 (primo Tour), sesto nel '70 e secondo (o almeno terzo) nel '71, e non dimentichiamo che il ragazzo di Stablinski conta appena 24 primavere.

Era una giornata con due traguardi, ma con i riflettori puntati sul primo telone, cioè l'avventura pirenaica. E qui vi diamo i dettagli, cominciando ovviamente da Luchon, dalla strada che s'inerpica verso il Peyresourde, uno dei quattro famosi colli. E' un bel mattino: cielo azzurro, vallate stupende, molto verde, molta gente ed il Peyresourde preso a freddo diventa una prova d'assaggio, una specie d'aperitivo. Fila allungata, guizzo di Van Impe e Fuente: a 5" Merckx e Zoetemelk, quindi Sanquer, Catieau e compagnia. Più movimentata la discesa. Merckx zittisce Sanquer e che succede sulla seconda salita? Niente. Conduce Merckx e è come una processione. Soltanto a cento metri dal culmine si stuzzicano Merckx e Van Impe, ed è ancora Van Impe a conquistare il maggior punteggio per il Gran Premio della Montagna. Merckx e Van Impe volano verso St. Marie de Campan, idem Zoetemelk, ed i tre colgono il sacchetto delle vivande con 30" su Aimar e Letort, 40" su Paolini, 50" su Santamarina e 1'10" sull'avanguardia del plotone. E s'annuncia il Tourmalet in un paesaggio aspro. Aimar e Letort danno l'impressione di potersi agganciare al trio di punta. Ma è soltanto un'impressione. Molla Paolini, si mischiano le carte, e attenzione: quando mancano tre chilometri alla vetta, scatta Van Impe che a «quota 2113» anticipa di 1'10" Merckx e Zoetemelk; di 1'20" Mortensen; di 1'50" Lopez Carril, Agostinho e Galdos; di 2'30" Van Springel; di 2'50" Huysmans, Labourdette, Guimard, Catieau e Pegin; di 3'15" Aimar e Santamarina e di 3'25" Letort e Fuente.

Due mucche ingombrano il cammino nel tuffo su Luz ed i gendarmi devono tribolare per riportarle al pascolo. Intanto Van Impe scende a rotta di collo, aumenta il vantaggio (1'45") e allora Merckx e Zoetemelk gli dicono basta, gli concedono il «punto caldo» di Argeles (5" d'abbuono) e lo acciuffano nelle vicinanze del Col d'Aubisque. Coprono il vuoto anche Lopez Carril, Galdos e Mortensen, idem Guimard, Agostinho, Labourdette, Aimar, Van Springel, Huysmans, Letort, Wagtmans, Santamarina ed altri, e così abbiamo in testa una pattuglia di circa 20 elementi.

L'Aubisque è un budello di folla che presto si bagnerà perché dal bello del mattino passiamo al brutto del pomeriggio, e fortunati coloro che si ripareranno sotto gli ombrelli da sole tramutati in paracqua. Infatti il cielo apre i rubinetti, manda tuoni e fulmini e Van Impe tenta nuovamente di squagliarsela: una volta lo blocca Zoetemelk e l'altra Merckx e nella bufera di pioggia scappa Labourdette. Mancano 18 chilometri, Labourdette ha via libera, supera indisturbato l'ultimo colle e vince nettamente. Schermaglie per la seconda moneta che è di Merckx a spese di Van Impe e Zoetemelk. E' facile, spontaneo, per Labourdette dire che il successo di Gourette lo dedica a Luis Ocaña, il suo capitano.

Da registrare la crisi di Thévenet, che tuttavia conserva la quarta posizione. Hanno abbandonato Boifava e Campagnari e, come ieri, il migliore dei nostri è Primo Mori.

Un paio d'ore di sosta, richiesta generale di bevande calde, di indumenti asciutti e di massaggi, ed è già sera quando il mossiere dà il segnale della seconda frazione che scarta un pezzo di discesa, riducendo la distanza a 57 chilometri. L'avvio è di Laruns, e la cartina risulta nuovamente falsata, poiché non accenna a sufficienza il susseguirsi di rampe e rampette. Il maltempo concede una tregua. I corridori procedono in gruppo per un bel pezzo sino allo strappo di Pietat: qui tagliano la corda Agostinho, Van Impe, Merckx, Zoetemelk, Van Springel, Mortensen, Van Neste, Guimard, Primo Mori, Paolini e Schutz e alle porte di Pau escono dal pacchetto Van Springel e Van Neste i quali si giocano la vittoria sull'anello del circuito automobilistico. S'impone Van Springel, il luogotenente sacrificato eccessivamente da Merckx, e stop con le montagne Il Tour inizia il conto alla rovescia: siamo a meno quattro, alla Mont de Marsan - Bordeaux (188 chilometri di pianura) e però, giunti a Pau, i ciclisti dovranno subire un trasferimento in pullman di 83 chilometri per raggiungere la località di partenza della tappa di domani. Così vuole la legge del profitto e del supersfruttamento di Lévitan. E sapete: Mont de Marsan è il paese dove abita Luis Ocaña, dove Merckx e la intera carovana esprimeranno affetto e simpatia allo sfortunato campione.

Gino Sala

Italia-Svezia 69-65 nell'atletica femminile

FORMIA, 14

Nuovo primato della staffetta italiana femminile 4x400 (3'41"8) contro i precedenti 3'42"3 e nuovo primato personale di Silvana Forcellini che nel lancio del peso ha raggiunto i metri 14.70 al secondo tentativo. Sono questi i due risultati tecnici più evidenti della riunione internazionale di atletica leggera svoltasi stasera a Formia, imperniata sull'incontro femminile Italia-Svezia vinto dalle azzurre per 69-65. Il duello fra i due migliori discoboli del mondo Silvestri e Bruch è stato vinto dal primo con m 62,92 contro 60,66. Nei 2000 metri Liquori ha battuto Del Buono. Tempi: 5'10"6 e 5'15"4.

Bella conferma del romano sul ring di Lignano Sabbiadoro

Galli domina Lothar Abend e resta campione d'Europa

Battistutta (vittorioso su Sgrazzutti per K.O.T.) nuovo campione d'Italia dei superwelters

LIGNANO SABBIADORO, 14

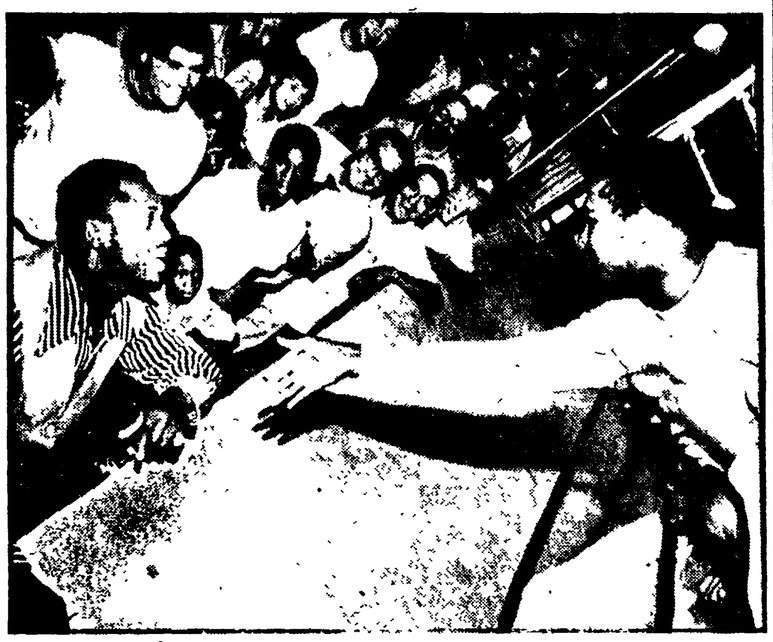
Tommaso Galli ha conservato il titolo di campione europeo dei leggeri junior battendo nettamente ai punti lo sfidante tedesco Lothar Abend.

Galli, come sua abitudine, ha lasciato l'iniziativa all'avversario, un biondo guardia destra di 27 anni, per colpire di rimessa. Più abile e tecnicamente più dotato, il campione è riuscito a sorprendere il tedesco con una bella serie di colpi nella seconda ripresa e quando, nel successivo round, Abend ha cercato di rifarsi, lo ha centrato ripetutamente con il suo preciso diretto sinistro. Lo sfidante, proteso sempre in avanti per accorciare le distanze, ma impacciato nella conclusione delle azioni, è stato ancora facile bersaglio dei precisi colpi di disturbo del campione nelle riprese successive. Nella quinta ripresa Galli, vista la difesa vulnerabile del tedesco, ha usato più spesso il destro e per tre volte Abend è stato centrato al viso. Il pubblico ha avuto la possibilità di apprezzare negli assalti successivi lo stile classico dell'italiano fatto di schivate millimetriche, pronte reazioni, colpi d'incontro non eccessivamente potenti ma sempre precisi. Nell'ottavo assalto le azioni del tedesco si sono fatte più insistenti anche se prive di risultati concreti. Il campione, comunque, con il passare delle riprese è apparso meno mobile e ciò ha favorito l'iniziativa pressante, e continua dello sfidante. A questo punto il campione è dovuto correre ai ripari per frenare la baldanza di Abend e, con ottima scelta di tempo, nel nono round ha piazzato una lunga serie di destri al viso. Nella undicesima ripresa Galli ha ancora frastornato di sinistri e destri il monotono pugile tedesco; nella dodicesima è caduto in due occasioni al tappeto ma, entrambe le volte, l'arbitro non ha imposto il K.D. giudicandole il risultato di spinte del tedesco. Il campione ha poi concluso il combattimento in scioltezza

Il campionato italiano del Superwelter tra Aldo Battistutta e Roberto Sgrazzutti, che ha preceduto il campionato d'Europa dei «leggeri junior» è stato vinto per KOT dal più anziano dei due pugili. Nonostante i suoi 32 anni (sette più dell'avversario) Battistutta ha dominato l'incontro a partire dalla terza ripresa. Ha imposto all'avversario il suo vigore atletico, la sua potenza e se l'incontro è andato avanti per dieci riprese si deve soltanto allo stoico temperamento di Sgrazzutti che fino all'ultimo ha combattuto cercando di replicare per quanto ha potuto alle forsennate iniziative di Battistutta. Sgrazzutti aveva avuto un buon inizio grazie alla sua migliore impostazione tecnica. Nella seconda ripresa era riuscito anche a mettere al tappeto Battistutta con un secco destro d'incontro, ma già al terzo round Sgrazzutti aveva perso il suo vantaggio cadendo a sua volta al tappeto su un destro largo dell'avversario. Da quel momento, ad eccezione di alcune fortunate repliche di Sgrazzutti, Battistutta ha avuto via libera al successo. Ha pressato senza sosta l'avversario, lo ha tempestato di colpi potenti anche se non sempre precisi lo ha scosso ripetutamente nella quarta, quinta e settima ripresa finché alla decima a conclusione di una serie di colpi al viso Sgrazzutti si è definitivamente scomposto: ha subito dapprima un richiamo ufficiale per combattimento a testa bassa poi un K.D. in piedi ed infine è finito al tappeto per la seconda volta. Quando lo arbitro ha finito di contare il secondo K.D. non ha neppure fatto riprendere il combattimento

Cassius fa pubblicità al match con Ellis

CLAY - FRAZIER: LITE E PRONTA PACIFICAZIONE



HOUSTON, 14

Ancora una volta Cassius Clay si sta confermando un ottimo agente «pubblicitario» (di se stesso): in vista del match con Ellis, per richiamare l'attenzione degli sportivi (e per ottenere un successo di cassetta), sta conducendo infatti un battage pubblicitario indubbiamente notevole e d'effetto. Prima ha fatto trapelare dal suo clan la notizia del K.O. subito ad opera di uno sconosciuto sparring partner (una notizia che pare sicuramente inventata), oggi ha condotto un autentico show con Frazier. L'attuale campione del mondo dei massimi è andato infatti a visitare Clay nel quartiere di allenamento ove si prepara al match del 26 luglio con Ellis.

La visita quasi sicuramente era stata concordata, ma Clay ha fatto finta di cadere dalle nuvole prima, e poi ha preso ad insultare Frazier dicendo tra l'altro che gli ha «rubato» il titolo mondiale ma che si tratta solo di una appropriazione momentanea perché tra poco lui (Clay) si riprenderà lo scettro che gli spetta.

A conclusione del suo show Clay ha accennato ad alcuni colpi contro Frazier che a sua volta è stato al gioco, fingendo di scappare. Ma alla fine i due si sono scambiati una vigorosa stretta di mano tra il divertimento dei presenti.

Frazier poi ha approfittato della presenza dei giornalisti per rendere noti i suoi programmi. Ha confermato che non metterà più in palio il titolo per quest'anno, ed ha detto che presto effettuerà una fournèe in Asia con il suo complesso musicale (sperando forse di avere più successo di quanto non ne abbia avuto in Europa). Tra l'altro poi Frazier vorrebbe andare in Vietnam, con una commissione di personalità USA per chiedere la liberazione dei soldati americani ancora in stato in prigionia per l'ostinatezza del governo USA.

Nella telefoto in alto: a conclusione dello show Frazier (a sinistra) e Clay, si stringono la mano mentre gli spettatori ancora ridono per il divertimento.

Il calendario dei sette gironi diramato ieri

Roma-Lazio di Coppa Italia il 29 agosto all'«Olimpico»

MILANO, 14.

La Lega nazionale ha diffuso oggi il comunicato ufficiale con la composizione dei gironi e il calendario della Coppa Italia 1971-72, compilati, in base alle direttive del Consiglio della Lega, dal centro elettronico del CONI.

La composizione dei gironi è la seguente: 1. Girone: Inter, Varese, Brescia, Reggina e Como; 2. Girone: Milan, Mantova, Catania, Novara e Monza; 3. Girone: Napoli, Verona, Catanzaro, Palermo e Sorrento; 4. Girone: Juventus, Sampdoria, Bari, Taranto e Genoa; 5. Girone: Bologna, Vicenza, Modena, Cesena e Reggiana; 6. Girone: Roma, Atalanta, Lazio, Ternana e Perugia; 7. Girone: Cagliari, Fiorentina, Foggia, Arezzo e Livorno.

Ecco il calendario:

PRIMA GIORNATA
(29 agosto)

1° GIRONE: Como-Varese; Inter-Reggina. Riposa: Brescia.

2° GIRONE: Mantova-Catania; Monza-Milan. Riposa: Novara.

3° GIRONE: H. Verona-Catanzaro; Napoli-Sorrento Riposa: Palermo.

4° GIRONE: Bari-Juventus; Sampdoria-Taranto. Riposa. Genoa

5° GIRONE: L. R. Vicenza-Cesena; Reggiana-Bologna. Riposa: Modena.

6° GIRONE: Perugia-Atalanta; Lazio-Roma. Riposa: Ternana.

7° GIRONE: Cagliari-Arezzo; Livorno - Fiorentina Riposa: Foggia.

SECONDA GIORNATA
(5 settembre)

1° GIRONE: Brescia-Como; Varese-Inter. Riposa: Reggina.

2° GIRONE: Novara-Mantova; Catania-Monza. Riposa: Milan.

3° GIRONE: Palermo-H. Verona; Catanzaro-Napoli. Riposa: Sorrento.

4° GIRONE: Genoa-Bari; Juventus-Sampdoria. Riposa: Taranto

5° GIRONE: Cesena-Reggiana; Bologna-Modena Riposa: L. R. Vicenza

6° GIRONE: Ternana-Perugia; Atalanta-Lazio. Riposa: Roma.

7° GIRONE: Foggia-Cagliari; Arezzo-Livorno. Riposa: Fiorentina.

TERZA GIORNATA
(8 settembre)

1° GIRONE: Reggina-Brescia; Como-Inter Riposa: Varese.

2° GIRONE: Milan-Novara; Mantova-Monza. Riposa: Catania.

3° GIRONE: Sorrento-Palermo; H. Verona-Napoli. Riposa: Catanzaro

4° GIRONE: Taranto-Genoa; Bari-Sampdoria. Riposa: Juventus.

5° GIRONE: Modena-L.R. Vicenza; Cesena-Bologna. Riposa: Reggiana.

6° GIRONE: Roma-Ternana; Perugia-Lazio Riposa: Atalanta.

7° GIRONE: Fiorentina-Foggia; Cagliari-Livorno. Riposa: Arezzo

QUARTA GIORNATA
(12 settembre)

1° GIRONE: Reggina-Como; Brescia-Varese. Riposa: Inter.

2° GIRONE: Milan-Mantova; Novara-Catania. Riposa: Monza.

3° GIRONE: Sorrento-H.Verona; Palermo-Catanzaro. Riposa: Napoli.

4° GIRONE: Taranto-Bari; Genoa-Juventus. Riposa: Sampdoria

5° GIRONE: Modena-Cesena; L. R. Vicenza-Reggiana. Riposa: Bologna.

6° GIRONE: Roma-Perugia; Ternana-Atalanta. Riposa: Lazio.

7° GIRONE: Fiorentina-Cagliari; Foggia-Arezzo. Riposa: Livorno.

QUINTA GIORNATA
(19 settembre)

1° GIRONE: Varese-Reggina; Inter-Brescia Riposa: Como.

2° GIRONE: Catania-Milan; Monza-Novara. Riposa: Mantova.

3° GIRONE: Catanzaro-Sorrento; Napoli-Palermo. Riposa: R. Verona

4° GIRONE: Juventus-Taranto; Sampdoria-Genoa. Riposa: Bari.

5° GIRONE: Reggiana-Modena; Bologna-L. R. Vicenza. Riposa: Cesena.

6° GIRONE: Atalanta-Roma; Lazio-Ternana. Riposa: Perugia.

7° GIRONE: Arezzo-Fiorentina; Livorno-Foggia. Riposa: Cagliari.

Lenzini: «Chinaglia resterà alla Lazio»

«Chinaglia è irrasferibile. Manterrà la promessa fatta ai tifosi e Chinaglia giocherà il campionato di B con la Lazio». Così si è espresso oggi Lenzini nel corso di una conferenza stampa.

Il giocatore, presente, ha dichiarato di avere firmato ieri stesso il contratto che lo lega alla Lazio per la prossima stagione. Anche Wilson è stato confermato.

L'Italia eliminata nel fioretto ai mondiali

VIENNA, 14.

Sono ripresi oggi i mondiali di scherma con le gare di fioretto a squadre femminili. Le azzurre sono state eliminate nei quarti dalle polacche impostesi per 8-7. Per le semifinali si sono qualificate URSS, Ungheria, Francia e Polonia. Il titolo verrà assegnato domani sera mentre nel pomeriggio si disputeranno le finali.

Multata la Roma: 1.250.000 lire!

MILANO, 14.

Una ammenda di un milione 250 mila lire è stata inflitta alla Roma dal giudice sportivo della Lega in seguito agli incidenti provocati all'Olimpico da un gruppo di scalmanati al termine di Roma-Swindou Town.

L'ammenda alla società capitolina è stata così motivata: «per lancio di alcuni oggetti in campo, senza colpire persone, durante la gara, nonché per ulteriore lancio di oggetti, caduti sull'impianto di protezione posto in prossimità dell'accesso agli spogliatoi, all'atto in cui la terna arbitrale e le squadre si apprestavano a rientrare nei medesimi, al termine della gara stessa, da parte di sostenitori locali».

Onesti a Mosca alle Spartakiadi

L'avv. Giulio Onesti è stato invitato ufficialmente dal Governo Sovietico a presenziare ai Giochi della Spartakiade 1971. Egli è partito ieri per Mosca dove si tratterrà alcuni giorni.

Nel programma sono anche previsti incontri ad alto livello con i dirigenti sportivi dell'Unione Sovietica e di numerosi altri Paesi.

EDITORI RIUNITI

BIBLIOTECA DEL MOVIMENTO OPERAIO

Spriano, Ragionieri, Natta, Pajetta, Amendola, Ingrao, PROBLEMI DI STORIA DEL PCI
pp. 172 L. 1.000
Alcuni nodi fondamentali della storia del PCI nell'analisi di dirigenti politici e di storici comunisti.

Longo, SULLA VIA DELLA INSURREZIONE NAZIONALE
pp. 384 L. 2.500
Attraverso i documenti politici e gli scritti sulla stampa clandestina, la prima storia della Resistenza scritta dal comandante generale delle Brigate Garibaldi e vicecomandante del Corpo Volontari della Libertà.

AA. VV., LA FRAZIONE COMUNISTA AL CONVEGNO DI IMOLA
pp. 128 L. 1.000
Gli interventi dei protagonisti nel cinquantenario del Convegno che decise la scissione di Livorno e la costituzione del PC d'Italia.

Ghini-Dal Pont, GLI ANTIFASCISTI AL CONFINO
pp. 480 L. 2.800
La prima storia del più arbitrario strumento fascista di repressione.

Lepre-Levrero, LA FORMAZIONE DEL PARTITO COMUNISTA D'ITALIA
pp. 380 L. 2.800

AA.VV., I COMPAGNI
Prefazione di Giorgio Amendola
pp. 530 L. 3.000

Monteleone, IL MOVIMENTO SOCIALISTA NEL TRENTINO (1894-1914)
pp. 400 L. 3.200

VACANZE LIETE

RIVAZZURRA DI RIMINI - PENSIONE ADOLFO - Via Catania, 29 - Tel. 32.158 - Vicino mare - tranquilla - parcheggio - cucina romagnola - prezzi convenientissimi - Interpellateci.

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B.
VIA DEL VIMINALE, 38
TEL. 476.949 - 474.982
00184 ROMA
ANTICIPI IMMEDIATI

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

GIUGNO PROPAGANDA
SCONTI ECCEZIONALI «BUCCI» Lampadari - Porcellane - Cristallerie - Peltro - Arredamento - V. Principe Eugenio 66 tel. 731240